



L'abbraccio della Regina delle Dolomiti

Tifosi da tutto il mondo a spasso nel cuore di Cortina assieme agli ampezzani
«Capita solo una volta nella vita di partecipare a un appuntamento simile»

Luca de Michiel / CORTINA

Un mix di nazionalità, un'aria di festa e tanta voglia di Olimpiadi.

Cortina ieri era uno spettacolo, non solo nelle venue di gara ma principalmente lungo le vie del centro cittadino.

L'attesa era ovviamente tutta per la cerimonia di apertura della sera ma già dal mattino nella Regina delle Dolomiti c'era un fermento degno di nota.

«Noi veniamo dall'Arizona», raccontano dei simpatici tifosi americani vestiti con i colori della bandiera a stelle e strisce. «Siamo qui per vedere le gare di curling, è bellissimo, ma ci piace anche fare festa».

Non solo statunitensi: a spasso per il centro di Cortina in attesa della cerimonia inaugurale ci sono estoni, sloveni, canadesi, svizzeri. Europei e non, cittadini del mondo che si godono le bellezze di Cortina e l'aria di festa di questi giorni, tutti insieme senza distinzioni.

Le varie delegazioni hanno allestito i propri punti d'appoggio. Casa Italia è stata

inaugurata ieri mattina e si trova sotto piazza Dibona, proprio accanto ai simboli di Olimpiadi e Paralimpiadi che sono i più gettonati per un selfie e per le foto di gruppo. Come non approfittare delle Tofane sullo sfondo?

Qui c'è Markus, svedese che con la famiglia ha deciso di seguire i Giochi da vicino. «Per me non è la prima volta, c'è un panorama stupendo e ci stiamo trovando molto bene. Ci sono tanti volontari che ti aiutano, parlando in inglese ti fai capire bene. La cosa migliore? Il cibo».

In Largo delle Poste invece, dove pochi giorni fa è stata accolta la fiaccola, è stato allestito il Fan Village. Un posto molto frequentato in tutti i momenti della giornata. Ci sono gli stand degli sponsor con varie attività d'intrattenimento. Le più gettonate sono i simulatori degli sport invernali come curling e sci alpino. Suscitano curiosità alcuni collezionisti di spille. «È un'attività diffusa in eventi come questi», spiega Carlotta, «gli addetti ai lavori come atleti, volontari ma anche tanti appassionati vanno in giro per

le sedi olimpiche alla ricerca di queste spille. Di solito ogni nazione produce la sua, ma anche gli sponsor lo fanno. Trovarle e scambiarle è una cosa molto divertente. Alcune sono dei cimeli storici ormai».

Per questo, ad ogni volontario è stato rilasciato un raccoglitore ed ogni due giorni di servizio viene regalata una spilla, fino ad un massimo di cinque.

Con il passare delle ore l'attenzione però si concentra sulla cerimonia d'apertura. Il centro viene blindato e nei dintorni dell'area dello show le forze dell'ordine contingono gli accessi e provvedono alla bonifica della zona. Curiosi e passanti si riversano nelle vie laterali, alla ricerca di un posticino da cui sbirciare la cerimonia.

La vista più ricercata è quella sul braciere. «Non abbiamo il biglietto ma ci proviamo, ci hanno detto che sarà bellissimo», rivelano alcuni italiani alla ricerca di uno spiraglio su piazza Dibona.

«Poter partecipare ed assistere in prima persona a questo momento sarà emozio-

nante», dice Carlo che è in attesa invece di raggiungere con il suo pass la zona predefinita. «È una cosa che ti capita una volta nella vita, sono felice di essere qui».

Le gare intanto a Cortina sono già iniziate da qualche giorno ma sembra che con ieri la cittadina sia veramente entrata in quella che possiamo definire l'atmosfera olimpica. E, nonostante i problemi e le polemiche, l'aria che si respira è unica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A spasso per il centro con la bandiera ceca



Il Fan Village in centro a Cortina



Relax in compagnia in centro per la guida alpina Mario Dibona

